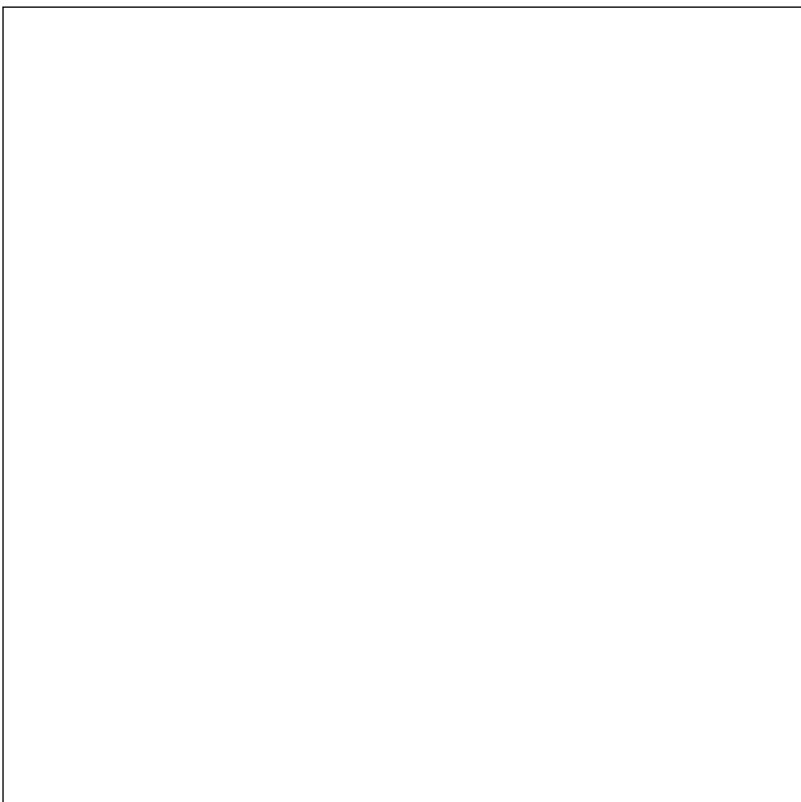




Gökçenur Ç – tre poesie (traduzione di Nicola Verderame)

## Description



**GÖKÇENUR ÇELEBIOĞLU** (Istanbul, 1971) si è alla facoltà di Ingegneria Elettrica presso la Istanbul Technical University di Istanbul ed ha successivamente ottenuto un Business Administration degree alla Istanbul University. Inizia a pubblicare nel 1990 su diverse riviste. La prima raccolta è del 2006 (*Her Kitab?n El Kitab? – taccuinino di ogni libro*) al quale viene assegnato il Premio Opera Prima nel 2007. Seguono quattro ulteriori raccolte. E' inoltre traduttore ed ha trasposto in turco opere di Wallace Stevens, Paul Auster e una antologia di haiku del Giappone contemporaneo. Ha attualmente in preparazione una antologia sulla poesia moderna e contemporanea americana. E' nella direzione editoriale della rivista turca *Ç.N.* che si occupa di sola poesia in traduzione. E' inoltre il direttore del festival

internazionale di poesia Word Express organizzato da Literature Across Frontiers. Sue poesie sono assiduamente tradotte in diverse lingue tra le quali inglese, francese, svedese, tedesco, maltese, bulgaro, giapponese, lettone ed ebraico. In italiano è stata pubblicata nel 2011 la suite a tiratura limitata *L'unico modo per vedere 13 merli tutti assieme* (a cura di Antonio Sgambati; per le edizioni d'arte [I libri del Merlo](#))

Gökçenur Ç. (Gökçenur Çelebioğlu)  
(inediti)

traduzione dal turco di Nicola Verderame

## Elin Somut Eylemselliğine Övgü

Gökçenur Çelebioğlu 03

Başım? çaplak göüslerine  
yasladım?  
burnumdan damlayan kan,  
karnımın aklımdan  
kasıma doğru akıyordu.  
“Sözcükler,” dedim  
“beni korur sanıyordum.  
Artık inanmıyorum bir imgenin  
insanın ensesine inen bir  
darbeden daha sarsıcı?  
olabildiğine. Sanıttım ki,  
dizelerimle başlatacağım  
tepkime dizisi dünyayı  
değiştirecek.  
Ne saflık, dünyayı  
değiştirenler, ?eylere  
elleriyle dokunmaktan  
korkmayanlar,  
hayvan ayaklı elleriyle, gece ayaklı elleriyle,  
ayakkabısın? bir kerede başlayabilenler,  
emededen keserle çivi çakabilenler,  
sakım?? konserve kapakların? açabilenler,  
ellerini bir ateş kargası gibi besleyenler,  
ellerini zakkum gibi sulayanlar,  
ellerini geceyle bileyenler,  
elleriyle gerçekliğin karnın? de?enler,  
elleriyle ya?amla öde?enler,  
dünyayı değiştirenler iyi fikirleri olanlar değil,  
ellerinde korkmadan yıkma gücünü tutanlar;  
her yerde yeni dü?ünceler belirip yok oluyor,  
çünkü iyi bit fikir bir hiçtir  
yıkıcı? bir eylemcinin eline geçene kadar.  
Bir dize, a??k kemiğinden sert, incik kemiğinden ince,  
bir kuşun kanat kemiği gibi içi boş ve hafif,  
bir kertenkelenin kuyruk kemiği gibi eklemli,  
bir kaval kemiği gibi dümdüz,  
bir fil kemiği kadar a??r bir dize de olsa  
mavimor karanfiller açtırabilir mi  
göveren tenin tarlasında. Bak yine saçmalıyorum,  
yumruğu çaktın mı? morarıyor göz hepsi bu işte.  
?iir yazabileceğime yumruk atabilmek isterdim.”

Image not found or type unknown

## In lode dell'azione concreta della mano

Gökçenur Çelebio?lu 01

Quando ho posato la testa sul  
tuo petto nudo  
il sangue gocciolava dal mio  
naso, scorreva  
dal candore del tuo addome  
verso l'inguine. Le parole  
– ho detto – pensavo mi  
proteggessero  
Ormai non credo più che  
un'immagine  
sconvolga più di un colpo sulla  
nuca. Ero sicuro che  
la reazione ai miei versi potesse  
cambiare il mondo.  
Quanta ingenuità. Cambia il  
mondo  
chi non teme di toccare le cose Image not found or type unknown  
con le mani,  
con zampe di mani, mani di piedi notturni,  
chi riesce ad allacciarsi le scarpe al primo tentativo,  
chi riesce a piantare un chiodo senza piegarlo,  
chi riesce ad aprire un vasetto di marmellata  
chi nutre le proprie mani come corvi di fuoco,  
chi annaffia le mani come oleandri  
chi sa affilare le mani sulla notte  
chi con le mani squarcia il ventre del reale  
chi con le mani regola i conti della vita  
chi cambia il mondo non è chi ha buone idee,  
chi detiene il potere di distruggere senza paura.  
Nuove idee appaiono e scompaiono in ogni luogo  
perché una buona idea è niente  
finché un ribelle distruttore non la afferra.  
Un verso, se pure più duro dell'osso talo, più sottile del perone,  
cavo e leggero come lo scheletro degli uccelli,  
snodato come una coda di lucertola  
diritto come una tibia  
o pesante come un osso di elefante,  
può far sbocciare un garofano indaco  
nel campo verdeggiante della pelle?  
Ecco, ancora parole senza senso, l'occhio diventa nero  
se colpito, è tutto qui.  
Preferirei saper tirare di boxe che  
scrivere poesia.

## Söyle Sevdin mi Kay?s? A?açlar?n??

Gökçenur Çelebio?lu 05

Sar?l bana,  
anlat  
omuzlar?na benziyor mu  
dünya?

?stemem  
ç?kmak d??ar?ya,  
anlatt?klar?n  
yeter bana.

Söyle sevdin mi  
kay?s? a?açlar?n?  
ve saçlar?n?  
?slatan  
ya?muru?

Sen sevdim de  
ben sana yazar?m  
uzun, sicim gibi,  
atlara tanr?lar?  
unutturan  
bir ya?mur.

Image not found or type unknown

Sar?l bana,  
anlat  
omuzlar?na benziyor mu  
dünya?

## Dimmi, ami gli albicocchi?

Gökçenur Çelebio?lu 04

Abbracciami e  
racconta  
somiglia alle tue spalle  
la terra?

Non ho voglia  
di uscire  
il tuo racconto  
mi basta

Dimmi, ami gli albicocchi  
e la pioggia che bagna i  
tuoi capelli?

Tu di che li ami  
e io ti scriverò  
a lungo, come un fiume  
o una pioggia che fa  
dimenticare ai cavalli  
I propri dei.

Image not found or type unknown

Tu abbracciami  
e raccontami,  
somiglia alle tue spalle  
la terra?

## Ar? Kanad?ndan ?nce Bir Zarla

ar? kanad?ndan  
ince bir zarla  
ayr?!?r birbirinden  
karanl?k ve gece

aramadan gel  
anahtarla aç  
çay demle

öp beni  
uyand?r

gülümse  
gev?esin  
sözcüklerimi ezen  
cendere

kim bulmu? ki  
ben geçeyim  
zamandan uzun bir dere

### Una membrana sottile di ala d'ape

Separa  
Il buio e la notte  
una membrana sottile  
di ala d'ape

vieni senza chiamare  
hai la chiave, apri  
prepara il té

baciami e  
svegliami

sorridi  
allenta il torchio  
che sprema  
le mie parole

chi mi ha scoperto?  
Lasciami attraversare  
un fiume più lungo del tempo.

---

**Gökçenur Çelebio?lu** (Istanbul, 1971) si è alla facoltà di Ingegneria Elettrica presso la Istanbul Technical University di Istanbul ed ha successivamente ottenuto un Business Administration degree alla Istanbul University. Inizia a pubblicare nel 1990 su diverse riviste. La prima raccolta è del 2006 (*Her Kitab?n El Kitab? – taccuinino di ogni libro*) al quale viene assegnato il *Premio Opera Prima* nel 2007. Seguono quattro ulteriori raccolte. E' inoltre traduttore ed ha trasposto in turco opere di Wallace Stevens, Paul Auster e una antologia di haiku del Giappone contemporaneo. Ha attualmente in preparazione una antologia sulla poesia moderna e contemporanea americana. E' nella direzione editoriale della rivista turca *Ç.N.* che si occupa di sola poesia in traduzione . E' inoltre il direttore del festival internazionale di poesia Word Express organizzato da Literature Across Frontiers. Sue poesie sono assiduamente tradotte in diverse lingue tra le quali inglese, francese, svedese, tedesco, maltese, bulgaro, giapponese, lettone ed ebraico. In italiano è stata pubblicata nel 2011 la suite a tiratura limitata *L'unico modo per vedere 13 merli tutti assieme* (a cura di Antonio Sgambati; per le edizioni d'arte [I libri del Merlo](#))

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Nicola Verderame** (1984) è Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca "Nota del

Traduttore” (“Çevirmenin Notu”) e gestisce il blog “[Defter – Poesia turca contemporaneaturca contemporanea](#)” dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Per *Atelier* ha tradotto: [Tu?rul Tanyol](#); [Mehmet Yashin](#); [Selahattin Yolgiden](#); [Cenk Gündo?du](#); [Ayshe Rubeva](#);

## Category

1. HomeBlog

## Date Created

Marzo 2016

## Author

root\_c5hq7joi